

Prot. N. 0513666 / P / GEN
dd. 26/08/2024

AMM: r_friuve
AOO: grfv

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/602

Riferimento: **[ID: 10800]**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e per conoscenza
Alla Blusolar Sesto Al Reghena 1 S.r.l.
blusolarsestoalregghena1@legpec.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico di potenza pari a 55,94 MWp e delle relative opere connesse, ubicato nel territorio dei Comuni di Sesto al Reghena (PN) e di Cinto Caomaggiore (VE), su terreni a destinazione agricola di estensione pari a circa 71 ha. Proponente: Blusolar Sesto Al Reghena 1 S.r.l. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali e dei pareri pervenuti, rinvenibili al seguente link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Detail.asp?IDDOM=37003>, al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata, in particolare, con:

1. Verificare e indicare in adeguata planimetria la presenza di recettori sensibili lungo il tracciato dell'elettrodotto previsto per la connessione alla RTN, specificando nel dettaglio gli impatti e le misure mitigative da mettere in atto durante la fase di cantiere con particolare riferimento al sollevamento delle polveri e rumore;
2. Fornire una valutazione della DpA nelle diverse situazioni possibili: cavo interrato, casi di parallelismo, attraversamenti, buche giunti, ecc. A riguardo si chiede di fornire la corrente impiegata per il calcolo delle DpA ed un disegno quotato, in sezione, della disposizione dei conduttori. Si chiede inoltre di fornire una valutazione delle DpA per tutti gli impianti di trasformazione per l'elevazione della tensione in corrente alternata (cabine di trasformazione, di consegna, ecc.), riportando su Carta Tecnica Regionale (CTR) la loro collocazione sul territorio e fornendo tale mappa. Infine si chiede di rilasciare una dichiarazione attestante il rispetto dei limiti di legge di cui al DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
3. quantificare il traffico indotto in fase di realizzazione e definire i potenziali percorsi dei mezzi;
4. Integrare il "Piano preliminare utilizzo terre e rocce", presentato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, con quanto indicato nel parere ARPA reso disponibile al link sopra indicato;
5. Integrare il Piano di Monitoraggio con le componenti da sottoporre a monitoraggio indicate all'interno del documento "Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici", documento pubblicato nel giugno 2022 con quanto indicato nel parere ARPA reso disponibile al link sopra indicato;

6. Specificare l'eventuale previsione e modalità di irrigazione d'emergenza sia per le siepi perimetrali che per le zone coltivate al di sotto dei pannelli fotovoltaici e le modalità di verifica del loro attecchimento nella prima fase di crescita;
7. Specificare e dettagliare le diverse tipologie di siepi arboree ed arbustive in progetto, prediligendo siepi il più naturali possibili (ad esempio sestì di impianto a quinconce) e specificare le tempistiche di realizzazione delle stesse in modo che possano espletare la loro funzione appena finita l'installazione dei campi fotovoltaici;
8. Si richiede di redigere il piano di coltivazione proposto secondo i canoni della agricoltura biologica o integrata. Qualora la scelta di tali metodologie di gestione delle colture non fosse praticabile, previa opportuna dimostrazione, redigere un apposito documento in cui si preveda l'assenza di trattamenti fitosanitari e apporto di concimi chimici od organici (salvo all'impianto) nell'ambito della coltivazione agraria nei terreni interessati dal progetto;
9. Prevedere un piano di utilizzo agricolo alternativo che sia ambientalmente sostenibile, da attuare qualora si rilevasse un'inadeguatezza della scelta colturale operata. Tale piano dovrà rispettare i canoni della agricoltura biologica o integrata;
10. Valutare l'opportunità di innalzare tutta la recinzione perimetrale di 20-30 cm da terra al fine di consentire il transito della microfauna;
11. Fornire opportune indicazioni vincolanti sull'apiario che si intende installare indicando posizionamento, dimensioni, modalità di gestione;
12. Indicare un piano economico-operativo dettagliato su come verranno eseguite le manutenzioni del verde per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, sino allo smantellamento dello stesso;
13. Effettuare una verifica circa la fattibilità di approvvigionamento presso vivai locali per la realizzazione delle siepi perimetrali;
14. Fornire puntuale riscontro al parere del Servizio difesa del suolo di Pordenone disponibile al link sopra indicato.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- ing. Daniele Tirelli –
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*